

Il Charcurán (Panama)

Tantissimi anni fa, un vecchio commerciante francese arrivò nel villaggio di Las Tablas, a Panama. Dopo qualche tempo, si ammalò gravemente agli occhi. Nessun rimedio naturale o medicina riusciva a curarlo, e temeva di diventare cieco.

Disperato, il commerciante decise di chiedere aiuto alla Santa Librada, la patrona di Las Tablas, promettendole in cambio delle campane d'oro.

Il miracolo avvenne. Il commerciante tornò a vedere e mantenne così la sua promessa. Fece costruire in Perù delle splendide campane d'oro da donare alla Santa.

Durante il viaggio verso Panama, però, la nave che trasportava le campane fu minacciata da un veliero pirata.

I marinai, impauriti, riuscirono ad arrivare sulla costa di Panama, cercando riparo nella baia di Mensabé. Seguirono il fiume fino ad arrivare al punto più profondo, il Charcurán.

Temendo che i pirati li trovassero, decisero di gettare le campane nel fondo del Charcurán, dove nessuno potesse rubarle.



Molti anni dopo, diverse persone tentarono di recuperarle, ma nessuno ci riuscì mai. Ogni volta che qualcuno si avvicinava troppo, il Charcurán creava un vortice d'acqua minaccioso che lo spingeva via.

Per ricordare la leggenda, il popolo di Las Tablas ancora oggi canta una vecchia canzone durante il carnevale:

Ragazzi, andiamo al Charcurán,
chi si distrae...presto svanirà.
Andiamo a cercar le campane d'oro,
e se vi distarrete, sicuro sparirete!

Nelle notti calme di Mensabé, qualcuno dice di sentire ancora il suono lontano delle campane sommerse, che solo chi crede nei miracoli può udire.